

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0527

Sabato 21.10.2006

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ INTERVENTO DELL'OSSERVATORE PERMANENTE DELLA SANTA SEDE ALLA 175a SESSIONE DEL CONSIGLIO ESECUTIVO DELL'UNESCO (26.09-12.10.2006)
- ◆ COMUNICATO: XI RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'AMERICA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI (2-3.10.2006)
- ◆ COMUNICATO DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[01489-01.01]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI AREQUIPA (PERÚ) • EREZIONE DELL'EPARCHIA CALDEA DI OCEANIA E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO

DI BIAŁYSTOK (POLONIA) • NOMINA DELL'AUSILIARE DI KAMYANETS-PODILSKYI DEI LATINI (UCRAINA) • NOMINA DEL VICE DIRETTORE DEI SERVIZI TECNICI DEL GOVERNATORATO DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI AREQUIPA (PERÚ)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Arequipa (Perú) presentata da S.E. Mons. José Paulino Ríos Reynoso, in conformità al can. 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

Gli succede S.E. Mons. Javier Del Río Alba, finora Vescovo Coadiutore della medesima sede.

[01491-01.01]

• EREZIONE DELL'EPARCHIA CALDEA DI OCEANIA E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO

Il Papa ha eretto l'Eparchia caldea di Oceania con il titolo di "San Tommaso Apostolo di Sydney dei Caldei" ed ha nominato S.E. Mons. Djibrail Kassab, primo Vescovo della nuova Eparchia, trasferendolo dalla sede di Bassorah, e conservando al Presule il titolo di Arcivescovo "ad personam".

S.E. Mons. Djibrail Kassab

È nato a Telkef il 4 agosto 1938 nell'Arcieparchia di Mossul. Ha compiuto gli studi di Filosofia e Teologia al Seminario Patriarcale Caldeo a Mossul.

È stato ordinato sacerdote a Baghdad il 19 gennaio 1961 e fino al 1966 ha insegnato Filosofia al Seminario Maggiore, svolgendovi anche l'incarico di Economo. Per qualche tempo è stato Rettore del Seminario Minore. Nel 1966 gli è stata affidata la Parrocchia del Sacro Cuore a Baghdad, che ha retto ininterrottamente e con grande zelo e dedizione fino alla sua elezione ad Arcivescovo di Bassorah.

Ha ricevuto l'assenso pontificio il 24 ottobre 1995 ed il 5 maggio 1996 è stato ordinato Vescovo.

Dati statistici

Il numero complessivo dei fedeli Caldei in Oceania si aggira sulle ventinovemila unità. In Australia vi sono circa ventiseimila fedeli di cui: circa 14.000 sono a Melbourne, serviti da tre sacerdoti, con due chiese, sale di insegnamento per catechismo ed una scuola; circa 12.000 fedeli sono a Sidney, serviti da tre sacerdoti, con una chiesa e tre missioni nei sobborghi della città.

In Nuova Zelanda i Caldei superano le 3.000 unità; sono affidati alle cure di un sacerdote ed organizzati in tre centri: Auckland con una chiesa e un presbitero, Wellington e Hamilton.

[01492-01.02]

• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI BIAŁYSTOK (POLONIA)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Białystok (Polonia) S.E. Mons. Edward Ozorowski, finora Ausiliare della medesima arcidiocesi.

S.E. Mons. Edward Ozorowski

S.E. Mons. Edward Ozorowski è nato il 1° maggio 1941 a Wólka Przedmieście, nei pressi di Białystok. Nel 1958 è entrato nel Seminario Maggiore di Białystok ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 21 giugno 1964.

Presso la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Lublino ha conseguito la licenza (1967) e il dottorato (1970). Dal 1970 ha insegnato Teologia Dogmatica presso l'Accademia di Teologia di Varsavia. Nel 1976 ha conseguito l'abilitazione in Storia della Teologia presso la medesima Accademia. Dal 1974 ha insegnato

Teologia Dogmatica e Storia della Teologia anche presso il Seminario Maggiore di Białystok, presso il Seminario arcivescovile di Varsavia e presso il Seminario Maggiore di San Pietroburgo in Russia.

Il 31 gennaio 1979, all'età di 38 anni, è stato nominato Vescovo titolare di Bitetto e Ausiliare dell'Amministrazione Apostolica di Wilno (l'attuale arcidiocesi di Białystok).

Nella Conferenza Episcopale Polacca ha avuto diversi incarichi: Co-Presidente della Commissione mista per l'Ecumenismo della C.E.P. (1982-1997), Membro della Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede (dal 1996), Membro della Commissione Episcopale per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti (dal 1996). Il 9 giugno scorso è stato eletto Amministratore Diocesano dell'arcidiocesi di Białystok, dopo che S.E. Mons. Ziemia aveva preso possesso dell'arcidiocesi di Warmia.

[01493-01.01]

• NOMINA DELL'AUSILIARE DI KAMYANETS-PODILSKYI DEI LATINI (UCRAINA)

Il Papa ha nominato Vescovo Ausiliare della diocesi di Kamyanets-Podilskyi dei Latini (Ucraina) il Rev.do Jan Niemiec, finora Rettore del Seminario Maggiore Vescovile della medesima circoscrizione ecclesiastica, assegnandogli la sede titolare vescovile di Decoriana.

Rev.do Jan Niemiec

Il Rev.do Dott. Jan Niemiec è nato il 14 marzo 1958 a Rzeszów, Polonia. Prima di entrare in Seminario ha ottenuto un *Master* all'Istituto Superiore Pedagogico (1977-1981). Negli anni 1982-1987 ha frequentato il Seminario diocesano di Przemyśl (Polonia) e il 24 giugno 1987 è stato ordinato sacerdote.

Ha ottenuto la laurea in storia della Chiesa presso l'Università Cattolica di Lublino (1991). Ha ricoperto diversi incarichi pastorali, tra i quali: vicario-parrocchiale a Stalowa Wola e Amministratore della parrocchia di Morawsko nella Diocesi di Przemyśl. Dal 2001 è Rettore del Seminario Maggiore Vescovile di Kamyanets-Podilskyi.

[01494-01.01]

• NOMINA DEL VICE DIRETTORE DEI SERVIZI TECNICI DEL GOVERNATORATO DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Il Santo Padre ha nominato Vice Direttore dei Servizi Tecnici del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano il Dott. Arch. Giuseppe Facchini, finora Capo Ufficio nella medesima Direzione dei Servizi Tecnici.

[01495-01.01]

INTERVENTO DELL'OSSERVATORE PERMANENTE DELLA SANTA SEDE ALLA 175a SESSIONE DEL CONSIGLIO ESECUTIVO DELL'UNESCO (26.09-12.10.2006) • INTERVENTO DEL REV.MO MONS. FRANCESCO FOLLO • TESTO IN LINGUA ARABA

Pubblichiamo di seguito l'intervento che l'Osservatore Permanente della Santa Sede, Rev.mo Mons. Francesco Follo, ha pronunciato a Parigi, l'11 ottobre scorso, durante la 175a Sessione del Consiglio Esecutivo dell'UNESCO, in merito al dibattito circa l'opportunità di elaborare una dichiarazione internazionale sull'etica scientifica (punto13):

• INTERVENTO DEL REV.MO MONS. FRANCESCO FOLLO

Monsieur le Président,

Il est important de saluer le rôle que joue la COMEST au sein de l'UNESCO pour la promotion d'une réflexion éthique dans le domaine des sciences et de la technologie au plan de la communauté scientifique internationale. On ne peut que vouloir favoriser l'universalité et l'effectivité de normes éthiques dans ces domaines tant les enjeux sur l'environnement et le devenir du genre humain sont importants. Vouloir élaborer un code éthique de conduite à l'intention des scientifiques est donc une intention louable. Mais quelle est la faisabilité d'un tel projet lorsque la démarche proposée reste principalement inductive grâce à la création d'un Observatoire de l'éthique ? On consulte les experts sur ce qu'ils font déjà, sur les questions auxquelles ils sont confrontés, on analyse les codes de conduite et de déontologie déjà existants, on s'accorde pour que les règles ne puissent pas compromettre les recherches et les financements publics et en même temps utiles pour sauvegarder la liberté du chercheur face à des pressions in-éthiques, on veut respecter les différences culturelles des pays et en même temps élaborer des normes au plan international. Bref, il s'agit encore une fois d'une œuvre titanesque d'analyse de l'existant sans qu'une **réflexion plus fondamentale sur l'exigence universelle du respect de l'être humain ne soit menée pour fonder l'universalité des principes moraux qui doivent lier la communauté scientifique.**

Le point faible de la multiplication des morales sectorielles que nous développons actuellement, c'est de réduire les problèmes moraux à des questions purement éthico-techniques et d'oublier la question de l'universalité des normes proposées. **Seule une éthique philosophique fondamentale devrait nous conduire à désigner ce qui est effectivement humanisant pour toute l'humanité et par voie de conséquences ce que les scientifiques ne peuvent pas faire.** Mais pour cela il faut accepter de redonner un rôle à la philosophie dans nos programmes éthiques.

C'est la philosophie qui permet de clarifier ce qui est en jeu dans la question de la validité des modèles, théories utilisées par la science et l'éthique. Elle aide l'une et l'autre à reconnaître plus adéquatement comment leurs projets respectifs rencontrent le problème de la vérité. Or, la marque de la vérité de l'humain, même si elle résulte d'une prise de conscience historique, ne saurait être relativisée. La crise de la normativité éthique est à chercher en amont, dans les présupposés philosophiques et anthropologiques rarement explicités dans les débats des éthiques appliquées. Si l'éthique ne veut pas devenir positiviste, elle ne peut donc pas se passer d'une base de réflexion, de la voie d'accès au sens et à la vérité qu'est la philosophie.

Je vous remercie, Monsieur le Président, de votre attention.

[01496-03.02] [Texte original: Français]

• **TESTO IN LINGUA ARABA**

مداخلة سيادة فرانثيسكو فوللو لدى الدورة الخامسة والسبعين بعد المائة للمجلس التنفيذي (26 أيلول/سبتمبر-12 تشرين الأول/أكتوبر 2006)

البند 13: ملائمة إعداد إعلان دولي عن أخلاقيات العلوم

باريس، تشرين الأول/أكتوبر 2006

سيدي الرئيس،

من المهم الترحيب بدور اللجنة العالمية لأخلاقيات المعارف العلمية والتكنولوجية (كومست) في اليونسكو لدعم التفكير الأخلاقي في مجال العلوم والتكنولوجيا على صعيد المجتمع العلمي العالمي. ولا يمكننا إلا إرادة تفضيل كونية وفعالية المعايير الأخلاقية في هذه المجالات كالمخاطر البيئية ومستقبل الجنس البشري. إن إرادة إعداد رمز أخلاقي للسلوك توجه للعلميين هي نية حميدة. ولكن ما هي إمكانية تحقيق هكذا مشروع، عندما تبقى الخطوات المقترحة حثية بفضل خلق مرصد للأخلاقيات؟ نتشاور مع الخبراء حول ما فعلوا وما يواجهون من مسائل، ونحل رموز السلوك والأدبيات الموجودة، ونتفق كي لا تعترض قواعد الأبحاث والتمويلات العامة والمفيدة بنفس الوقت، وذلك لحفظ حرية الباحث تجاه الضغوطات الأخلاقية. نريد احترام الاختلافات الثقافية بين البلدان وفي الوقت عينه إعداد معايير أخلاقية على الصعيد العالمي. باختصار، يتعلق الأمر هنا بعمل ضخم لتحليل الموجودات والتفكير حول اللزوم الكوني لاحترام الكائن البشري، لتأسيس مبادئ أخلاقية كونية عليها أن تربط المجتمع العالمي.

من نقطة ضعف تكاثر الأخلاقيات القطاعية التي نطورها حالياً هي تقليص المشاكل الأخلاقية إلى مسائل أخلاقية تقنية بحتة، ونسيان مسألة كونية المعايير المقترحة. إن الأخلاقيات الفلسفية الإنسانية هي وحدها تستطيع أن تدفعنا إلى تحديد ما هو بالفعل إنساني لكل البشرية وما لا يستطيع العلميين انجازه بمنحى النتائج. لهذا، يجب إعطاء الفلسفة مجدداً دوراً في برامجنا الأخلاقية.

سمح الفلسفة بتوضيح ما يقع ضمن صلاحية نموذج النظريات المستعملة من قبل العلم الأخلاقيات، إذ تساعدهم (العلم والأخلاقيات) على معرفة المشكلة التي تواجه مشاريعهم ألا وهي مشكلة الحقيقة. إن علامة الحقيقة البشرية لن تنتعش حتى لو نتجت من وعي تاريخي. كما أن أزمة المعايير الأخلاقية يجب أن يتم البحث عنها في الافتراضات الفلسفية والإنسانية التي نادراً ما تُعلن في النقاش حول الأخلاقيات المطبقة. لن تستطيع الأخلاق، ما لم تصبح قضية، أن تصل إلى مجرى الحس والحقيقة-ألا وهي الفلسفة.

سكراً لانتباهكم.

[01496-08.01] [Testo originale: Francese]

COMUNICATO: XI RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'AMERICA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI (2-3.10.2006)

Nell'Esortazione Apostolica Postsinodale *Ecclesia in America* due temi sono esposti con particolare evidenza: la pastorale vocazionale e la promozione della vita umana dal momento del concepimento fino alla morte naturale, argomenti di grande attualità in tutto il mondo e specialmente nel continente americano.

Su questi temi si sono concentrati maggiormente i lavori dell'undicesima riunione del Consiglio Speciale per l'America della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi svolta nei giorni 2-3 ottobre 2006 nella sede della Segreteria Generale.

Sotto la guida di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Nikola Eterović, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, hanno partecipato alla riunione i seguenti Presuli: S.Em.R. il Card. Jean-Claude Turcotte, Arcivescovo di Montréal (Canada); S.Em.R. il Card. Darío Castrillón Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero (Città del Vaticano); S.Em.R. il Card. Theodore Edgar McCarrick, Arcivescovo emerito di Washington (Stati Uniti d'America); S.Em.R. il Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, S.D.B., Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras); S.Em.R. il Card. William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (Città del Vaticano); S.E.R. Mons. Kelvin Edward Felix, Arcivescovo di Castries (Santa Lucia); S.E.R. Mons. François Gayot, S.M.M., Arcivescovo emerito di Cap-Haïtien (Haïti); S.E.R. Mons. Baltazar Enrique Porras Cardozo, Arcivescovo di Mérida (Venezuela); Sua Eccellenza Mons. José María Arancibia, Arcivescovo di Mendoza (Argentina), nominato dal Santo Padre per sostituire l'Ecc.mo Mons. Estanislao Esteban Karlic, Arcivescovo emerito di Paraná, che il 7 febbraio 2006 ha compiuto 80 anni di età; S.E.R. Mons. Edmundo Luis Flavio Abastoflor Montero, Arcivescovo di La Paz (Bolivia); S.E.R. Mons. Luiz Demétrio Valentini, Vescovo di Jales (Brasile); Mons. Fernando Antônio Figueiredo, O.F.M., Vescovo di Santo Amaro (Brasile), in sostituzione di Sua Eccellenza Mons. Luciano Pedro Mendes de Almeida, S.J., Arcivescovo di Mariana, Brasile, deceduto il 27 agosto 2006, al quale l'Eccellentissimo Segretario Generale, a nome di tutti i Membri del Consiglio Speciale per l'America, come segno di gratitudine e di comunione episcopale, ha assicurato un particolare ricordo nella preghiera affinché il Signore della vita lo accolga nel suo Regno di luce, di vita e di pace; e S.E.R. Mons. Alvaro Leonel Ramazzini Imeri, Vescovo di San Marcos (Guatemala).

Non hanno potuto partecipare: S.Em.R. il Card. Juan Sandoval Iñiguez, Arcivescovo di Guadalajara (Messico); e S.Em.R. il Card. Francis Eugene George, O.M.I., Arcivescovo di Chicago (Stati Uniti d'America).

Per la Segreteria Generale hanno partecipato il Sotto Segretario Mons. Fortunato Frezza, Mons. John Abruzzese, Mons. Etienne Brocard, Mons. Daniel Estivill, il Rev. Ambrogio Ivan Samus e il Rev. Zvonimir Seršić.

La situazione sociale ed ecclesiale nel continente mostra segni di speranza, ma anche di preoccupazione. Quanto alla politica, la crisi delle strutture democratiche favorisce forme populiste e demagogiche di governo, spesso di segno neomarxista e tendenti a manipolare, per motivi ideologici, la promozione sociale. Nelle Nazioni dell'America Centrale e Meridionale si segnalano gravi problemi di povertà, di emigrazione e di violenza congiunti con il narcotraffico ed il commercio delle armi. Il progetto di legge che prevede il prolungamento del muro lungo la frontiera Stati Uniti – Messico non risolverà il problema del flusso migratorio tra i due Paesi e non servirà ad attuare una politica coordinata ed umanitaria della migrazione.

Particolarmente significative sono le argomentazioni sviluppate dall'Esortazione *Ecclesia in America* a proposito dei temi all'ordine del giorno.

Sotto il titolo *Le sfide per la famiglia cristiana*, l'Esortazione, al N. 46, segnala le insidie dell'aumento dei divorzi,

della diffusione dell'aborto, dell'infanticidio e della mentalità contraccettiva, incoraggiando una decisa reazione a tale mentalità con l'incremento di iniziative pastorali rivolte alle famiglie, soprattutto in un continente, com'è l'America, caratterizzato da un notevole sviluppo demografico. In un'appropriata catechesi non bisogna stancarsi di ribadire "che il fondamento della vita umana è la relazione coniugale tra il marito e la moglie, relazione che tra i cristiani è sacramentale".

Il N. 63, sotto il titolo *Cultura della morte e società dominata dai potenti*, rileva che le vittime più colpite sono i più poveri e deboli: bambini non nati, vittime indifese dell'aborto; anziani e malati incurabili, talora oggetto di eutanasia; tanti altri esseri umani messi ai margini dal consumismo e dal materialismo.

Nello stesso numero dell'*Ecclesia in America* si menziona anche la pena di morte, tema di nuovo reso attuale in alcune Nazioni americane.

Pertanto, la difesa della vita si impone come un compito fortemente attuale a fronte di tentativi diretti ad introdurre o incrementare l'aborto. In qualche Nazione addirittura mancano leggi precise circa l'aborto e la sperimentazione genetica. La questione dell'aborto è molto dibattuta ed ha purtroppo causato una polarizzazione tra i cattolici.

I segni positivi non mancano e il più vistoso è quello dell'aumento delle vocazioni al sacerdozio soprattutto nel clero secolare. Si tratta di un dono della Divina Provvidenza, risultato della preghiera e della pastorale vocazionale di cui sono responsabili, come viene indicato in particolare nel N. 40 di *Ecclesia in America* con il titolo *Promuovere la pastorale vocazionale*, tutti i membri della Chiesa. In un continente con numerosi giovani, occorre coltivare gli ambienti in cui nascono le vocazioni al sacerdozio ed alla vita consacrata, e invitare le famiglie cristiane ad aiutare i figli qualora si sentano chiamati a seguire tale cammino, con una speciale attenzione per le vocazioni indigene.

Al riguardo dal 1978 al 2004 il numero di sacerdoti diocesani è aumentato del 17,66%, passando da 66.084 a 77.756. Il numero dei candidati al sacerdozio registra un incremento del 66,65% con 36.681 unità rispetto alle 22.011 precedenti.

La promozione delle vocazioni è un compito essenziale, tenendo conto che, purtroppo per quanto riguarda la vita religiosa soprattutto femminile, i dati statistici mostrano una notevole flessione.

I Pastori ripongono molta speranza nella Quinta Riunione dell'Episcopato dell'America Latina, promossa dal CELAM, che dal 13 al 31 maggio 2007 discuterà il tema riguardante la vita cristiana come impegno di discepoli e testimoni del Signore per affermare nel mondo odierno la verità del Vangelo. Si auspica che vi partecipino anche le delegazioni dell'Episcopato degli Stati Uniti e del Canada, per mantenere viva quella che è stata chiamata la "geografia di Giovanni Paolo II" di un'America considerata come continente unico ed unito.

I successivi sviluppi della pastorale nelle Chiese particolari del continente saranno fatti oggetto di studio nei giorni 9-10 ottobre 2007, data della prossima dodicesima riunione del Consiglio Speciale per l'America della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

[01497-01.01] [Testo originale: Italiano]

COMUNICATO DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

Il 20 novembre 2006, alle ore 11, il Santo Padre riceverà in visita ufficiale il Presidente della Repubblica Italiana, S.E. il Sig. Giorgio Napolitano.

[01490-01.01]

[B0527-XX.02]
